

Vieni allo Spi



Foto di Danilo Fasoli

Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano

Al via il Congresso della Cgil Partecipate!

di Pierluigi Zenoni

Sono ventisei le assemblee convocate dallo Spi di Sondrio per discutere, con i pensionati della Valtellina e della Valchiavenna, delle loro condizioni di vita e delle loro aspettative e per discutere di come, la Cgil, intende proseguire nella propria iniziativa sindacale. Troverete il quadro completo delle assemblee nella seconda pagina di questo numero del giornale, ma, insieme alla tessera, ognuno di voi ha già ricevuto il calendario delle assemblee che si terranno nelle Leghe-Spi di appartenenza.

Ci piacerebbe che a quegli incontri partecipassero tanti iscritti, tanti pen-

sionati perché un Congresso è sempre un'occasione importante per dire la propria opinione, per scegliere chi dovrà dirigere il sindacato per i prossimi anni e per scegliere con che idee e con

che proposte continuare il nostro impegno. Parleremo, infatti, in quegli incontri, del nostro dibattito interno perché, come sapete, al Congresso si confronteranno due documenti tra loro alternati-

vi (che sono già in vostro possesso perché riportati, in sintesi, sia sul giornale dello Spi che su quello della Cgil di Sondrio "Lavoro & Società") ma soprattutto parleremo dei problemi che stanno met-

tendo in difficoltà migliaia di famiglie, di giovani e di pensionati e parleremo di come fare per risalire la china: parleremo delle proposte che la Cgil fa ai lavoratori, ai pensionati, al Paese.

Sarà l'occasione anche per chiarire che la Cgil non è quel sindacato che dice sempre "No", come spesso ci si vuol presentare, ma un sindacato che sa

(Continua a pagina 2)



Carla Cantone, Guglielmo Epifani, Anna Bonanomi durante l'inaugurazione dei Giochi di Libertà 2009 a Bormio

Numero 1
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Scudo fiscale:
che c'è
da esultare?**

A pagina 2

**Riconfermato
il "Centro"
di Tresenda**

A pagina 2

**Calendario
delle Assemblee
congressuali**

A pagina 2

**Un recupero
fantasma**

A pagina 3

**Arriva
il bustone Inps**

Pagine 5-6

Le pensioni nel 2010

A pagina 9

**Le Borse di studio
in ricordo
di Sandrini**

A pagina 11

**L'indennità di
accompagnamento**

A pagina 11

Noi e l'Istat

A pagina 11

**Dei mè Regord
San Matteo
in Val d'Arigna**

A pagina 12

Proposte Etlivalt

A pagina 12

Calendario delle assemblee congressuali dello Spi di Sondrio

Febbraio 2010		Luogo	Presso	Ore
Lunedì	1	Verceia	Municipio Sala Consiglio	15.30
Lunedì	1	Novate Mezzola	Centro Anziani	14
Lunedì	1	Bormio	Ass. Anziani	14.30
Martedì	2	Chiavenna	Società Operaia	14.30
Martedì	2	Ardenno	Sede Cgil	14
Martedì	2	Talamona	Biblioteca Comunale	16.30
Martedì	2	Livigno	Sede Cgil - Via Lipont,127	14.30
Mercoledì	3	Cosio Valtellino	Sala Centro Anziani	14
Mercoledì	3	Rogolo	Biblioteca Comunale	16.30
Mercoledì	3	Grosio	Municipio Sala Consiliare	14.30
Mercoledì	3	Albosaggi	Municipio Sala Consiliare	14
Mercoledì	3	Fusine	Municipio Sala Consiliare	16.30
Giovedì	4	Samolaco	Municipio Sala Consiliare	14.30
Giovedì	4	Traona	Ex Municipio - Piazza Caduti	14
Giovedì	4	Mello	Municipio Sala Consiliare	16.30
Giovedì	4	Teglio	Municipio Sala Consiliare	14.30
Venerdì	5	Montagna	Municipio Sala Consiliare	16
Venerdì	5	Chiesa Valmalenco	Sala Polifunzionale	16
Venerdì	5	Ponte	Biblioteca Comunale	14
Lunedì	8	Tirano	Sala B.C.V. - Piazza Marinoni	15
Lunedì	8	Berbenno	Municipio Sala Consiliare	14
Lunedì	8	Piateda	Sala Mediateca	16
Martedì	9	Lanzada	Municipio Sala Consiliare	14.30
Martedì	9	Morbegno	Museo Via Cortivacci	15
Martedì	9	Sondalo	Municipio Sala Consiliare	14.30
Mercoledì	10	Sondrio	Centro Anziani - Via Maffei	15

Scudo fiscale: ma che c'è da esultare?

Il Governo esulta per il successo dello scudo fiscale! Nel corso del 2009, ha fatto sapere il ministro dell'Economia, "Sono stati rimpatriati 95 miliardi di euro, pari a 190.000 miliardi delle vecchie lire, un grande risultato!". Un altro ministro, il leghista Calderoli, si è spinto oltre, affermando che "lo scudo fiscale rappresenta la più grande manovra di tutti i tempi".

Sarà senz'altro così, ma ci permettano, i due autorevoli esponenti del Governo, di aggiungere qualche considerazione:

- I capitali rientrati erano tenuti all'estero semplicemente per sottrarli al fisco italiano;
- Sono rientrati grazie al fatto che la legge sullo scudo fiscale ha permesso a questi evasori fiscali, di mettersi in regola pagando una tassa ridicola: il 5%
- Il meccanismo della segretezza legato allo scudo e la non punibilità del reato di evasione permette, tranquillamente, anche la "ripulitura" di patrimoni accumulati all'estero e provenienti da attività illecite e persino criminali;
- Il ristorno, in termini di entrate per le casse dello Stato, se la matematica non è un'opinione, si aggira intorno ai 4,75 miliardi di euro. In cambio di questo lo Stato ha dato l'ennesima dimostrazione che a fare i furbi, in questo Paese, conviene sempre, tanto, male che vada, si pagherà al fisco cinque-sei volte meno di quanto paga, sul proprio stipendio, un semplice lavoratore.

Il Governo, "entusiasta" dei risultati ottenuti, ha poi prorogato lo scudo fiscale fino ad aprile, elevando la tassa per mettersi in regola di un punto per chi lo farà entro febbraio e di due per chi lo farà successivamente.

Forse sarà un nuovo successo... soprattutto per gli evasori di ieri... ma aprendo aspettative e speranze concrete anche per gli evasori di oggi e di domani. ■ (zepi)



**Le urne
resteranno
aperte
presso le
sedi Spi
anche dopo
la chiusura
delle
assemblee**

Dalla Prima...

Partecipate!

fare proposte responsabili. Lo fa, certo, con le proprie convinzioni e le coerenze di chi crede che, pur in una visione dell'interesse generale, un sindacato deve essere ben saldo nel difendere il mondo che rappresenta: quello del lavoro.

Da questo a non da altro deriva la difficoltà dei rapporti unitari e il difficile e complicato rapporto con l'attuale Governo. Noi abbiamo la convinzione che la politica praticata da questo Governo abbia aumentato le disparità e le iniquità sociali e crediamo invece che, proprio nei momenti di crisi, l'attenzione

vada prioritariamente data a chi ha più bisogno, a chi è più debole. Non crediamo che, in proposito, si sia fatto a sufficienza e purtroppo tutti i dati ufficiali ci dicono che sono molte le famiglie dei lavoratori e dei pensionati che stanno "tirando la cinghia" e che sono moltissimi i giovani che non possono godere di alcun sostegno economico. Sta accadendo, per la prima volta, che un'intera generazione sta crescendo con la concreta possibilità di stare peggio (dal punto di vista della sicurezza del lavoro, del reddito, delle prospettive previdenziali) di quella pre-

cedente. Ma sta anche accadendo che molti pensionati, andati in pensione con una pensione dignitosa, dopo un lavoro onesto, dopo aver pagato regolarmente le tasse ogni mese e versato i contributi previdenziali uno dopo l'altro, si ritrovino oggi con pensioni che hanno perso moltissimo rispetto al loro originario potere di acquisto, in alcuni casi anche il 30%. Se c'è del vero in queste brevi considerazioni, allora non possiamo rassegnarci e il Congresso ci deve servire per capire cosa e come fare di più e meglio. Per questo è importate partecipare. ■

Riconfermato il "Centro" di Tresenda



Abbiamo più volte parlato, sul nostro giornale, dell'esperimento di Medicina integrata di gruppo in atto a Tresenda e che si rivolge ai cittadini dei comuni di Teglio, Aprica e Bianzone.

Temevamo che quell'esperienza, che rappresenta un vero e proprio modello di come si debba concepire il rapporto tra medici di famiglia e specialisti, tra servizio sanitario e territorio, potesse aver termine. Per scongiurare questo, negli ultimi mesi dello scorso anno, i cittadini interessati al servizio avevano promosso una massiccia raccolta di firme per sostenere le ragioni della continuità di quell'esperimento.

Lo Spi-Cgil si era pubblicamente (vedi numeri di Ottobre e Dicembre 2009) dichiarato favorevole all'iniziativa avendo sempre espresso apprezzamento per il "modello" di sanità sperimentato a Tresenda.

La buona notizia è arrivata negli ultimi giorni del 2009: **la Regione**, prendendo evidentemente atto che l'esperimento sta funzionando, **ha prorogato l'attività del Centro anche per tutto il 2010**. Non possiamo che rallegrarcene. ■ (plz)

Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione Cgil e Spi propongono in primo luogo, anche come fattore anticrisi, uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14^a mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità. Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

Così gli effetti previsti:

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

- **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);
- **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

Purtroppo si tratta di un falso beneficio. Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;
2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:

1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



- I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

- Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento della richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale www.servizicgil.lombardia.it ■

Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14^a mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al CAAF Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

NOTA: Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

Addizionale Regionale* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

Detrazione per redditi

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

INVALIDITÀ CIVILE

Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

Qual'è la procedura per richiederla?

1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica. Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito www.inps.it;
- i Patronati.

Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- il codice univoco del certificato medico;
- la carta d'identità;
- la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturino, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
e-mail: legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel 0255025309
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
20052 - Monza
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax. 0332 262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Pettrini, 14
Tel.0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Al Patronato Inca puoi trovare

Assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:

Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.

Ci puoi trovare...

SEDE CGIL PROVINCIALE DI SONDRIO

Via G.Petrini, 14
Tel. 0342/541313
Fax 0342/541320
sondrio@inca.it
Giorni e orari di apertura:
Lunedì 8.30-12/14-18
Martedì 8.30-12/14-18
Mercoledì 8.30-12/14-18
Giovedì 8.30-12/14-18
Venerdì 8.30-12-14-16.30
Sabato 8.30-12

Lanzada

c/o ex Biblioteca
Giorni e orari di apertura:
Mercoledì 8.30-11.30

Chiesa in Valmalenco

c/o Centro Servizi
Giorni e orari di apertura:
Giovedì 9.30-11.30

Piateda

c/o Municipio
Giorni e orari di apertura:
Periodo fiscale
(aprile-giugno)
Venerdì 9.30-11.30

Tresivio

c/o Biblioteca Comunale
Giorni e orari di apertura:
Periodo fiscale (aprile-giugno)
Martedì 9.30-11.30

Ponte in Valtellina

c/o Municipio
Giorni e orari di apertura:
Periodo fiscale
(aprile-giugno)
Venerdì 14-15

SEDE CGIL ZONA CHIAVENNA

Via C. Chiavennaschi, 1
Tel.e fax 0343/32116
Giorni e orari di apertura:
Lunedì 8.30-12/14-18
Martedì 8.30-12/14-18
Mercoledì 14-18
Giovedì 14-18
Venerdì 8.30-12
Sabato 8.30-12

Novate Mezzola

c/o Municipio
Giorni e orari di apertura:
Giovedì 9-10

Verceia

c/o Biblioteca
Giorni e orari di apertura:
Giovedì 10.30-11.30

Samolaco

c/o Municipio
Giorni e orari di apertura:
Giovedì 14.30-16.30

SEDE CGIL ZONA MORBEGNO

Via Martello, 7
Tel. 0342/61.26.64
Fax. 0342/71.16.44
Giorni e orari di apertura:
Lunedì 8,30-12/14-18
Martedì 8.30-12
Mercoledì 8.30-12/14-18
Giovedì 8.30-12
Venerdì 8.30-12
Sabato 8.30-12

Ardenno

Via De Simoni
Giorni e orari di apertura:
Martedì 9-11.30
Periodo fiscale
(aprile-giugno)
Giovedì 9-12

Delebio

c/o Municipio
Giorni e orari di apertura:
Martedì 14-16

Cosio Valtellina (Regoledo)

c/o Sala House
Giorni e orari di apertura:
Periodo fiscale
(aprile-giugno)
Mercoledì 9-10

Traona

c/o ex Palazzo Municipale
Giorni e orari di apertura:
Periodo fiscale
(aprile-giugno)
Venerdì 9.30-11

Mello

c/o Municipio
Giorni e orari di apertura:
Periodo fiscale
(aprile-giugno)
Mercoledì 9.30-11

Valmasino

c/o Municipio
Giorni e orari di apertura:
Periodo fiscale
(aprile-giugno)
Martedì 9.30-11

Talamona

Municipio (Sala consigliare)
Giorni e orari di apertura:
Giovedì 10-12

SEDE CGIL ZONA TIRANO

Via della Repubblica, 27
Tel. 0342/701264
Giorni e orari di apertura:
Lunedì 8.30-12 /14-18
Martedì 8.30-12 / 14-18
Mercoledì 8.30-12/14-18
Giovedì 8.30-12/14-18
Venerdì 8.30-12/14-18
Sabato 9-12

Grosio

VIA V.Venosta, 9
Tel. 0342/847810
Giorni e orari di apertura:
Martedì 8.30-11.30
Sabato 9-12

Teglio

ex sede Croce Rossa
Giorni e orari di apertura:
Martedì 9-12

Tresenda

c/o Scuole Elementari
Giorni e orari di apertura:
2° e 4° Mercoledì 9-12

Lovero

Via Roma,12
Giorni e orari di apertura:
Mercoledì 14,30-16,30

SEDE CGIL ZONA SONDALO

Largo Mazzini, 4
Tel. 0342/801258
Giorni e orari di apertura:
Lunedì 8.30-12 / 13.45/16
Martedì 13.45/16
Mercoledì 8.30-13.30
Venerdì 8.30-12/14-18

SEDE CGIL ZONA BORMIO

Via De Simoni, 24
Tel. e Fax 0342/903710
Giorni e orari di apertura:
Lunedì 8.30-12.30
Martedì 8.30-12,30 /15-18
Mercoledì 8.30-12.30/15-18
Giovedì 8.30-12.30
Venerdì 8.30-12.30/15-18
Sabato 9-12

Livigno

Via Li Pont, 127
Tel. 0342/970550
Fax 0342/974779
Giorni e orari di apertura:
Lunedì 14.30-18
Giovedì 8.30-13/14-18

Allo Spi porte aperte, venite!

Avete dubbi, volete effettuare un controllo della vostra pensione, avete bisogno di aiuto per richiedere qualche prestazione o sapere se avete diritto a qualche bonus?

Non esitate, **venite alla sede Spi più vicina a voi**, troverete sicuramente un volontario disponibile a darvi tutte le informazioni e l'aiuto di cui avete bisogno. ■



Sedi CAAF

Sondrio

Via Petrini, 14
Tel. 0342212200

Bormio

Via De Simoni, 24
Tel. 0342.910572

Chiavenna

Via C. Chiavennaschi
Tel. 0343.33320

Morbegno

Via Martello, 7
Tel. 0342.611709

Sandalo

L.go Mazzini, 4
Tel. 0342.800210

Tirano

Via Repubblica, 27
Tel. 0342.702566

LE PENSIONI NEL 2010

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

Importo compreso tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“Fateci invecchiare in pace”, è il titolo del secondo capitolo del libro di **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

“per le donne invecchiare, nel nostro senile Occidente, non è mai stato tanto penoso”. Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell’8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni**, presso l’**Hotel NH Concordia**. Con noi a discutere sul



Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull’invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come ‘vittime’ di un meccanismo – quello del vietato in-

vecchiare – a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l’ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l’impegno politico, come sostiene Alessandra Bocchetti, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di Miriam Mafai. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di Villa Certosa piuttosto che di Palazzo Grazioli commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l’idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■

Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza Le ragazze di cinquantanni** Mondadori



Le proposte “Viaggi della Mongolfiera” 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dall’11 al 25 aprile
Euro 630

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590

Tour del Portogallo con Santiago de Compostela

Dal 17 al 24 aprile
euro 1.100

Tunisia - Mahdia

Sea Club Vincci
Nour Palace 5 Stelle
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Tour dell’Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770
+ volo aereo

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi

Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio al 6 giugno
Euro 910 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Crociera sul Danubio

Dal 22 a 29 maggio
Euro 1.245
+ tasse aeroportuali da riconfermare

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacom@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Borse di studio "Enrico Sandrini"

Un aiuto ai più giovani

di Pier Luigi Zenoni

L'aula magna dell'Istituto Pinchetti di Tirano era davvero stracolma di ragazzi, lo scorso 18 dicembre.

Al microfono il sociologo Aldo Bonomi sapeva attrarre l'attenzione dei ragazzi collegando la nostra piccola realtà di Valle alpina con i grandi processi di globalizzazione internazionale, creando i rapporti di causa ed effetto tra le grandi cose che accadono nel mondo e le piccole cose che accadono in Valtellina, e che pure a quelle sono legate. Parlava dell'importanza della formazione e della conoscenza

per capire, per non "farsi impigliare" in un localismo rancoroso "non fatevi prendere dalle paure, non rinchiodatevi, ma apritevi al mondo", il suo appello conclusivo.

Con questa "lezione" è stata aperta la cerimonia di consegna delle Borse di Studio in memoria di Enrico Sandrini.

Accanto a Bonomi il presidente dell'Istituto, Liscidini, il Provveditore agli studi di Sondrio, il segretario della Camera del Lavoro, Giocundo Cerri, la signora Marisa, moglie di Enrico, e chi



scrive, in qualità di coordinatore dell'iniziativa. Presenti anche la sorella Armida e il cognato di Enrico nonché il responsabile della zona Cgil di Tirano, Pier Angelo Nolo.

Era giusto ricordare Enrico così, con una iniziativa densa di contenuti, con una cerimonia che sapesse tenere unito il passato ed il futuro,

che sapesse unire il ricordo di Enrico con le aspettative di vita e di lavoro dei giovani ragazzi del tiranese.

Poi, la consegna delle borse di studio con la felice scoperta che i premiati (pur utilizzando tra i criteri adottati anche quello del reddito familiare) sono risultati essere, per davvero, tra i migliori allievi dell'Istituto.

Questi i premiati: Erik Hormann di Tirano – Nadia Madouch di Tirano – Yvonne Fanchi di Grosotto – Manuel Giacomelli di Sondalo.

A loro le nostre felicitazioni. A tutti i ragazzi del "Pinchetti" gli auguri perché possano realizzare le loro aspettative e i loro sogni in un più che prossimo futuro. ■

I nostri servizi

L'indennità di accompagnamento

L'assegno o indennità di accompagnamento è stato istituito con la legge dell'11 febbraio 1980 n. 18. È una provvidenza economica, come si dice in burocratese, che lo Stato riconosce a favore dei cittadini che hanno bisogno di assistenza continua a causa di minorazioni o menomazioni fisiche o psichiche e che quindi non sono in grado di camminare senza assistenza continua o non sono in grado di compiere da soli gli atti quotidiani della vita.

È un contributo forfettario che rimborsa le spese da sostenere a causa dell'invalidità; pertanto non può essere considerato reddito e quindi è esente da ritenute o da obblighi di denuncia fiscale. Lo Stato lo eroga per 12 mensilità annue indipendentemente dal reddito posseduto dal beneficiario o dal nucleo familiare. In concreto è un rimborso di spese che viene riconosciuto a tutti i cittadini.

Per il 2009 l'importo mensile corrisposto è pari a euro 472,04. All'inizio di ogni anno l'ammontare dell'indennità viene aggiornata



con un apposito decreto. Non spetta ai ricoverati in istituti, presso reparti di lungo degenza, a titolo gratuito. In pratica quando la retta del ricovero è a totale carico degli enti o strutture pubbliche. In caso di ricovero per terapie o malattie contingenti e quindi di non lunga durata, l'assegno viene comunque erogato. Conviene in questi casi informarsi presso il patronato Inca affinché le disposizioni vigenti siano rispettate. Entro il 31 marzo di ogni anno chi fruisce dell'assegno deve dichiarare che ne mantiene il diritto, cioè che non è ricoverato gratuitamente. Hanno diritto all'accompagnamento anche i ciechi assoluti, chi è sottoposto a chemioterapia o ad altre terapie in regime di day hospital e che non può recarsi

da solo all'ospedale, i minorenni incapaci di camminare senza l'aiuto di una persona e bisognosi di assistenza continua, le persone affette dal morbo di Alzheimer o dalla sindrome di Down.

Fino ad oggi la domanda per il riconoscimento dell'invalidità e per la concessione dei relativi benefici va presentata alla Commissione medica presso l'Asl di competenza territoriale. A partire da 1° gennaio 2010 le domande andranno presentate all'Inps al quale spetterà l'accertamento sanitario definitivo.

Resta inteso che ai percettori di assegno di accompagnamento spettano altri benefici concernenti l'invalidità:

le protesi o gli ausili propri della menomazione di cui soffrono; l'esenzione totale dal ticket sanitario; la tessera di libera circolazione sui mezzi pubblici; l'eventuale aumento (va considerato anche il reddito familiare) degli assegni famigliari.

Gli uffici del patronato Inca sono a disposizione per qualsiasi informazione. ■

Noi e l'Istat

Non lo diciamo solo noi. Anche l'Istat, nella sua rilevazione annuale, registra che la crisi ha inciso e sta incidendo pesantemente sul reddito e sul tenore di vita delle famiglie italiane. Calcolando il periodo Ottobre 2008-Settembre 2009 vi è stata una restrizione dei consumi del 1,6%. Una conferma di questo dato viene anche se guardiamo il mercato dal punto di vista delle vendite dove i cali maggiori si registrano nel settore dell'abbigliamento (-2,6%), nelle calzature (-2,8%), ma anche nei libri (-3%). Assistiamo poi ad un vero e proprio tracollo nell'acquisto di beni di valore più alto come elettrodomestici, mobili, divani, articoli per la casa.

L'Istat, lavorando sulle "medie" non ci dice quali sono le famiglie che hanno sofferto di più la crisi, ma non occorre grande ingegno per individuare queste famiglie principalmente in quelle operaie; nei nuclei dove uno o più componenti ha perso il lavoro o è stato collocato in cassa integrazione e nelle famiglie dei pensionati a reddito più basso, che proprio fanno fatica ad arrivare a fine mese.

E purtroppo, l'anno, non è iniziato bene, ma con una raffica di aumenti... e altri se ne attendono. Se è vero che è calata la bolletta dell'energia elettrica è altrettanto vero che è aumentato il gas e sono aumentati, la benzina, il gasolio, i pedaggi autostradali con il rischio (ce lo dice la Coldiretti) che questi aumenti finiscano con lo scaricarsi di nuovo, facendoli lievitare, i prezzi dei generi alimentari, principalmente frutta e verdura. Dietro l'angolo, secondo le associazioni dei Consumatori, potremmo poi trovare, a breve, l'aumento dei biglietti ferroviari, delle assicurazioni Rc, dell'acqua e della tassa rifiuti.

Non è quindi un caso che la Cgil chieda, da tempo, interventi in grado di difendere il potere di acquisto dei lavoratori e dei pensionati, recuperando anche l'erosione che vi è stata, negli ultimi anni, proprio sui salari e pensioni.

Un alleggerimento fiscale per questi cittadini, il recupero del fiscal drag, un sistema parificato e potenziato di detrazioni, un meccanismo di rilevazione dell'aumento dei prezzi più corrispondente a quanto effettivamente accade sui mercati, sono le proposte che la Cgil rilancia all'inizio del nuovo anno. ■ (zepi)





Dei mè regord

di Giuseppe Lanza

San Matteo in Val d'Arigna

San Matteo, nella valle di Arigna, secondo la competente guida turistica di Mario Gianasso era frazione con 55 famiglie che, con il tempo, lasciarono le abitazioni per trovare ambienti maggiormente vivibili. La Chiesa di San Matteo venne costruita nel 1651 con un importante campanile con il tetto piramidale. A metà degli anni sessanta, non avendo soldi per vacanze migliori, decidemmo con altre famiglie di amici di passare le ferie nella baita dello Sciani di Chiuro, per l'appunto a San Matteo, nella valle di Arigna.

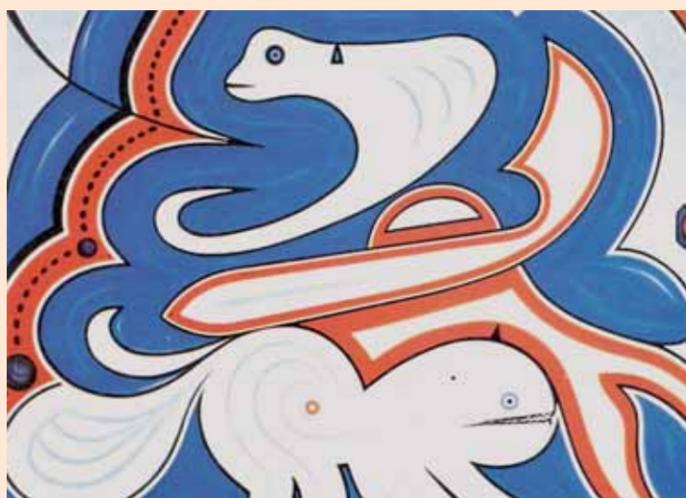
Dice un vecchio proverbio che il denaro aiuta a sopportare la povertà: non avendone ci si arrangia! San Matteo è un posto triste, la valle strettissima, riceve il sole nelle sole ore pomeridiane, in fondo alla valle serpeggia il torrente Armisa, dal quale ha preso il nome la Centrale della ex Falck, proprio sopra S. Matteo. Di lì passavano i lavoratori della centrale, pescatori, cercatori di funghi, cacciatori, alpinisti, pastori. Si fermavano a riposare, a raccontare i fatti del giorno,

a bere un bicchiere di vino tenuto al fresco nell'acqua della fontana. C'era il Roffinoli Giulio che andava con la moto trial sugli impervi sentieri a cercare funghi (un cercatore inimitabile, stupefacente). C'era quasi ogni giorno il proprietario del Ristorante San Carlo di Chiuro che sedeva su uno sgabello a scrutare con il cannocchiale la montagna di rimpetto per vedere se la selvaggina si abbassava. Affermava che col suo fucile di grande precisione aveva ucciso delle bestie anche da lì: il difficile era poi recuperare la selvaggina. Veniva anche a San Matteo il Pin Marini, celebre alpinista: a lui si debbono alcune invenzioni di chiodi per scalate in roccia e ghiaccio. Il Pin, simpaticissimo, era un uomo dai molteplici interessi che oltre a scalare, suonava il pianoforte, scriveva libri ed era pittore astrattista. A San Matteo dipingeva ispirandosi alla natura, sedendo all'ombra di una pianta in cima a un prato con cavalletto e pennelli. Da sempre iscritto alla Cgil, riponeva le sue simpatie nel Chiarelli, in Leoncelli, nella

Norma e nel Virgilio. I suoi quadri diceva che piacevano perché si potevano appendere alle pareti delle case in tutte le maniere: diritti, rovesciati, per traverso, come si voleva, la bellezza consisteva nei colori: "varda quel russ che bell!" Il Pin faceva l'operaio verniciatore (culur verdun) dei tubi delle condotte dell'acqua forzata che alimentavano le centrali della Falck. Gli sfottò con i compagni di lavoro erano davvero divertenti. Il Paganoni (Busac), dopo aver guardato con finta ammirazione il quadro del Pin diceva: -Siamo la Patria di grandi geni della pittura: Giotto, Leonardo, Raffaello, e moltissima altri "e po' te ghe se ti".

"La storica ignoranza dei Busac si esprime anche oggi e non ha bisogno di commenti" rispondeva serio il Pin Marini. Passava per San Matteo, alla sera, anche Enzo Della Briotta: si parlava di politica, poi saliva in alto sulla montagna, alle Foppe, dove aveva la baita.

Questa vita in montagna, in verità, piaceva anche se c'erano degli inconvenienti. Par-



Un dipinto del Pin

ticolarmente dopo le piogge, la montagna scaricava a valle grossi massi che si infrangevano con rumori sinistri nel torrente Armisa. Preoccupati andammo dal "giusepin" che aveva la stalla proprio sotto di noi. Giusepin aveva degli animali vecchissimi. Era così affezionato ad essi che proprio non se la sentiva di macellarli così che morivano di morte naturale. La sua stalla era così diventata una Casa di Riposo per vecchi animali. Quando gli ponevamo le nostre preoccupazioni el Giusepin, saggia-

mente, ci indicava la chiesa di San Matteo: "La vedii la gesa? l'è del 1500 e l'è amò in pee" Questa grande saggezza del Giusepin era inconfutabile e veniva riportata, pari pari, agli amici impauriti della baita... "la vedii la gesa..." Una notte, durante un furioso temporale, sentimmo la terra tremare; successivamente un forte, interminabile, boato...uno terribile schianto. Al mattino la chiesa di San Matteo, nella Valle di Arigna, era squarciata da un enorme masso...la gesa del 1500 la ghera pu! ■

Pensione posticipata per le statali

Dal 1° gennaio 2010 l'età di pensionamento delle lavoratrici della Pubblica amministrazione è stata gradualmente elevata.

Prima, per andare in pensione, bastavano almeno venti anni di contributi e 60 anni di età (la pensione percepita era, naturalmente rapportata agli anni di contributi versati). **Dal 1° gennaio, fermo restando il minimo dei contributi versati (sempre venti anni), l'età anagrafica si eleverà a 61 anni e, successivamente, di un ulteriore anno ogni due.** Per capirci, con 20 anni di contributi, si potrà andare in pensione, quest'anno, con 61 anni; nel 2012 con 62 anni, nel 2014 con 63 anni, nel 2016 con 64 anni per concludere, con la parificazione con gli uomini, nel 2018, quando le lavoratrici "statali" non potranno accedere alla pensione di vecchiaia prima dei 65 anni.

Per un calcolo esatto potete rivolgervi al patronato Inca, presso tutte le sedi della Cgil. ■



Speciale Liguria: Rapallo Golfo del Tigullio.

Dal 10 al 17 maggio

• Hotel Mondial ***
euro 595,00
(minimo 25 partecipanti)

La quota comprende: Viaggio andata-ritorno in bus dalla Valtellina; Sistemazione in camere doppie con servizi; Pensione completa dal pranzo del 1° giorno al pranzo dell'ultimo giorno comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 di minerale; Assistenza turistica in loco e nostro accompagnatore; Assicurazione medico e bagaglio; Omaggio.

Diritti di iscrizione euro 30.

Prenotazioni presso le nostre sedi versando un acconto di 150 euro a persona.

Tour Siria classica

Dal 25 aprile al 2 maggio

euro 1.390,00

Suggestivo tour di 8 giorni (7 notti), sistemazione in hotel 4 stelle. Trattamento pensione completa dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo (13 pasti).

La quota comprende: il volo speciale; gli spostamenti in pullman; la sistemazione in camere doppie (supplemento singola euro 270); Guida parlante italiano; Assicurazione medico e bagagli. **Non comprende: mance obbligatorie da pagare in loco (circa 30 euro); vino ai pasti; visto (circa 24 euro).** Per informazioni sul ricco programma, sulla documentazione richiesta (validità del passaporto), ed ogni altra notizia utile rivolgetevi alle nostre sedi.

etlivalt

Sondrio
Via Petroni, 14
Tel. 0342.21.00.91
Fax 0342 54.13.13.

Morbegno
Via Martello, 15
Tel. 0342.61.92.66/
0342.61.26.64

www.etlisind.it

È in preparazione il **NUOVO CATALOGO** di Etlivalt "Vacanze 2010" che conterrà, tra l'altro, le nostre proposte di **Soggiorni in Romagna**, ad Ischia e numerose altre proposte di Tour e Soggiorni, sia in Italia che all'estero. Il Catalogo sarà ritirabile presso le nostre sedi verso la metà del prossimo mese di Febbraio.

Per informazioni e per prendere visione di numerose altre proposte rivolgetevi alle nostre sedi.